



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



# RASSEGNA STAMPA

1° FORUM DEL MEZZOGIORNO  
"ANTONIO SERRA"

18-19 MAGGIO 2023



DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA - 08 MAGGIO 2023 ORE 15:00

## Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”: il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo

PNRR, PNC, formazione, ricerca, Pubblica amministrazione e politiche di sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per la crescita del Mezzogiorno. Sono alcuni dei temi che verranno approfonditi il 18 e 19 maggio 2023 a Cosenza, al 1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra” organizzato dalla Camera di Commercio di Cosenza, in collaborazione con Unioncamere. La partecipazione agli eventi del Forum è gratuita e permette di conseguire crediti formativi obbligatori.

La **crescita del Mezzogiorno** è una priorità per la crescita del Paese: PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci, sono fattori fondamentali per il suo rilancio.

Al riguardo, la Camera di Commercio di Cosenza, in collaborazione con Unioncamere, organizza, il **18 e il 19 maggio 2023** a Cosenza, il **1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”**, con il patrocinio di Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

**Incontri e tavole rotonde** a cui parteciperanno più di 40 relatori, protagonisti italiani dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato.

Un'opportunità unica di approfondimento su **argomenti di estrema attualità**; ma anche un'occasione imperdibile di **crescita professionale** riconosciuta dalla maggior parte degli **Ordini professionali** della **provincia di Cosenza** ai fini del conseguimento dei **crediti formativi obbligatori**.

La **partecipazione** agli eventi del Forum è **gratuita** ed è possibile registrarsi ad uno o più degli incontri direttamente a questo indirizzo:  
<https://forumantonioserra.my.canva.site/#home>

**REPORT** |

**1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra'. Il sud del Paese e le sfide del XXI secolo**

Reach potenziale  
**384.021**

Contenuti censiti  
**15**

I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

09 Maggio 2023

[CLICCA PER SFOGLIARE IL PDF](#)

Pagina 2



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



### **1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra", il sud del paese e le sfide del XXI Secolo**

Il 18 e 19 maggio la Camera di commercio di Cosenza ospita una 2 giorni di incontri su PNRR, PNC e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il meridione non cresce l'Italia

Quattro imperdibili incontri con esponenti nazionali delle principali Associazioni di categoria, Sindacati, Organi costituzionali, Magistratura contabile, Enti e Autorità statali indipendenti, che rappresentano un'opportunità unica di approfondimento su argomenti di estrema attualità, una finestra privilegiata sul mondo che ci circonda, tra PNRR, PNC e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il Sud non cresce il Paese, ma anche un'occasione imperdibile di crescita professionale riconosciuta dalla maggior parte degli Ordini professionali della provincia di Cosenza ai fini del conseguimento dei crediti formativi obbligatori.

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)

Pagina 2



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

### 1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”: successo per l'evento della CCIA di Cosenza dedicato al Sud



I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci.

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)

Pagina 2



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

## PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

# 1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”: grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

POSTED BY: REDAZIONE WEB 23 MAGGIO 2023



Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla “fuga di cervelli” che caratterizza il Mezzogiorno.

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)

Pagina 2

**quicosenza.it**



Al via a Cosenza, il Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra..." Guarda più... Condividi

Guarda su  YouTube

**Al via a Cosenza, il Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" della Camera di Commercio**

Algieri: "Per progettare il futuro del Mezzogiorno dobbiamo essere consapevoli di quello che abbiamo oggi"

Per il presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri bisogna prendere atto che per far partire il sistema paese, è necessario fare crescere il Mezzogiorno che può e deve diventare un vero e proprio punto di riferimento del Mediterraneo. "Noi oggi – ha dichiarato Algieri all'apertura dei lavori del Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" – progettiamo il nostro futuro e per farlo dobbiamo essere consapevoli, come ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Firenze alla conferenza nazionale delle Camere di Commercio, di quello che abbiamo oggi in modo da avere una visione e elaborare il futuro del Mezzogiorno".

CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO E PER  
GUARDARE IL SERVIZIO

Pagina 2



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

FORUM DEL MEZZOGIORNO

### Algieri: «L'Italia cresce soltanto se c'è un Mezzogiorno pronto a sostenerla»

*«I corpi intermedi governano e aiutano a governare meglio», dice il presidente della Camera di Commercio di Cosenza*

© Pubblicato il: 19/05/2023 - 23:12



**COSENZA** «Il nostro è un Paese che cresce soltanto se c'è un Mezzogiorno che spinge e sostiene questa crescita». E' quanto sostiene il presidente della Camera di Commercio di Cosenza, **Klaus Algieri** a margine della due giorni del Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" organizzato dall'Ente camerale bruzio. «**Noi oggi progettiamo il nostro futuro**, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha ribadito chiaramente "dobbiamo conoscere il nostro oggi per progettare il futuro con una visione", continua Algieri che aggiunge: «**Noi non chiediamo carità, le imprese non chiedono carità ma identici e paritarie condizioni, servizi e opportunità presenti in tutto il resto del Paese**». Algieri poi sottolinea – come sempre avviene – il ruolo determinante degli Enti intermedi nella costruzione del futuro del Paese e nel processo decisionale. «Occorre una certa preparazione e competenze per affrontare i tanti problemi del Paese, e non mi riferisco solo alla parte politica. I corpi intermedi governano e aiutano a governare meglio. Questo è un dato di fatto». «In questi due giorni di Forum, mi preme precisare che non si tratta di un convegno, **da Cosenza e dalla Camera di Commercio speriamo di suggerire indicazioni a chi governa e prende decisioni**. I corpi intermedi hanno un valore aggiunto, e consento alla politica di uscire dalla mediocrità. E' il pensiero espresso da Giuseppe De Rita, presidente del Censis, pronunciata dinanzi al Presidente della Repubblica». (f. b.)

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



fondato e diretto da Santo Starni - IL PIÙ AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEB-DIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO



### Alla Camera di Commercio di Cosenza il 1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”

Pubblicato il 16 Maggio 2023 | da Redazione



Due giorni di incontri su Pnrr, Pnc e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il Sud non cresce il Paese. È questo il cuore del 1° **Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”**, in programma il 18 e 19 maggio alla Camera di Commercio di Cosenza.

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



### Camera di commercio di Cosenza, il 18 e 19 maggio il primo Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”

ildenaro.it 4 Maggio 2023

43



In foto Andrea Prete, presidente di Unioncamere (fonte Imagoeconomica)

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

### COSENZA

## Le sfide imprenditoriali e dello sviluppo nel primo Forum del Mezzogiorno, il ministro Fitto: «Pnrr? Risorse da spendere bene»

**VIDEO** | Si è aperta la due giorni ideata da Klaus Algieri con gli interventi anche del sottosegretario Wanda Ferro. Se non cresce il Sud non cresce il Paese, ma per attenuare il divario con le regioni più avanzate serve evitare la dispersione delle risorse



Intitolato al filosofo ed economista **Antonio Serra**, il primo **Forum del Mezzogiorno** inaugurato alla **Camera di Commercio di Cosenza**, straordinaria opportunità di dialogo e confronto sui temi dello sviluppo economico e sociale delle regioni meridionali, ha aperto i lavori nella sala intitolata a **Pietro Mancini**, con l'obiettivo di disegnare una traiettoria, di indicare una **stella polare**, un percorso da seguire alla politica ed alla imprenditoria, nell'impiego delle notevoli risorse oggi disponibili per le regioni del Sud, derivanti dal **Pnrr** ma anche dal **Piano nazionale complementare** e dai finanziamenti comunitari. Un fiume di denaro utile ad accorciare il divario con il resto del Paese, descritto ancora come drammatico da buon parte delle statistiche e degli indicatori.

CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO E PER  
GUARDARE IL SERVIZIO

**ANSA.it**

## Camere commercio:Cosenza, ente organizza Forum Mezzogiorno

In programma 18 e 19 maggio. Algieri:sud priorità per crescita

Redazione ANSA COSENZA 09 maggio 2023 17:15



[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

# LA SICILIA

## 1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”. Il sud del Paese e le sfide del XXI secolo

Di **Redazione** | 09 Maggio 2023



**I**l 18 e 19 maggio, la Camera di commercio di Cosenza ospita per la prima volta i protagonisti italiani dell'Economia, del Lavoro, della Ricerca, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato. Due giorni di incontri su PNRR, PNC e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il Sud non cresce il Paese.

Klaus Algieri – Un'occasione unica per costruire insieme una visione del futuro fondata su una conoscenza più approfondita del presente, con tutte le sue criticità ma anche opportunità. Questo significa indubbiamente “alzare l'asticella” ma, a giudicare dal numero di iscrizioni che stiamo ricevendo, possiamo dire con soddisfazione di essere in tanti a volerlo fare.

[CLICCA QUI PER LEGGERE  
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

**■ FORUM DEL MEZZOGIORNO** L'intervento di Giannola (Svimez) a Cosenza**Forum Mezzogiorno**

Giannola (Svimez)

«L'autonomia  
è un furbo  
colpo di Stato»

ENRICA RIERA a pagina 8

di ENRICA RIERA

COSENZA - La Calabria? Un paese basato sulla migrazione. Lo dimostrano i dati che Delfina Licata della Fondazione Migrantes illustra alla platea del forum del Mezzogiorno, organizzato a Cosenza dalla Camera di Commercio presieduta da Klaus Algieri. «Nel 2006 - spiega l'esperta - gli emigrati calabresi erano 279.142. Oggi questo numero non è morto, ma in continua ascesa. La regione - dice ancora Licata - è cresciuta del 56 per cento rispetto al tasso di mobilità. E ci sono Comuni, sempre sul suo territorio, in cui l'incidenza tra chi è partito e chi è rimasto supera il 100 per cento». Numeri che allarmano e che, ancora una volta, testimoniano il divario esistente tra il sud, da cui si scappa, e il nord, verso cui si approda. Differenze, quelle del e nel Paese, che ora rischiano di acuirsi col progetto Calderoli che Adriano Giannola, presidente della Svi-

mez, definisce nel corso del forum «(progetto) furbo, perché capace di invertire il sogno della grande Padania senza far gridare al colpo di Stato». A dover colmare l'atavico gap ci sarebbe tuttavia il Pnrr, oggetto, sotto diversedeclinazioni, dell'evento a cui hanno partecipato esponenti del Governo e oltre 40 relatori. «È incontrovertibile - dice il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - che in ordine al Piano nazionale di ripresa e resilienza ci siano criticità qualitative e quantitative di spesa. Come a dire che davanti a noi c'è un treno pieno di risorse, ma non c'è ancora la strada ferrata. Moltissimi, del resto, sono i nostri Comuni in dissesto, caratterizzati da una vera e propria carenza di organico: se probabilmente - chiosa Occhiuto - i fondi fossero stati assegnati in maniera più intelligente, con una concentrazione in poche stazioni appaltanti, si sarebbero avuti effetti migliori. Sono molto preoc-

cupato - aggiunge - per gli asili nido e, a differenza che per gli investimenti sulla sanità che ho curato io e che hanno tutti rispettato i tempi previsti, per molti altri progetti su cui grava anche la lentezza delle procedure burocratiche. Certo è che agli errori - conclude il presidente della Regione - bisogna trovare una soluzione, e la soluzione è quella di supportare gli enti in difficoltà, evitando di aumentare la sperequazione tra Meridione e Settentrione». A intervenire all'incontro anche Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: «Il Pnrr è stato pensato in maniera estremamente centralizzata, le procedure passano sulla testa delle Regioni senza coinvolgimento. Questo non è normale. Le Regioni

non hanno neanche la possibilità di supportare i Comuni nell'attuazione dei progetti e nell'uso dei fondi o perché non sono informate delle difficoltà o perché le amministrazioni non chiedono aiuto. Su una eventuale proroga dei termini relativi al Pnrr, che dire. Qualora la stessa proroga venisse richiesta per rimodulare un'opera che ha bisogno di un cambiamento oggettivo, sono ottimista. Ma l'Europa non dirà mai sì a una richiesta non motivata, retta esclusivamente dal fatto che gli enti non riescono a spendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea del forum del Mezzogiorno alla Camera di Commercio di Cosenza

## Gazzetta del Sud

Il messaggio del Forum del Mezzogiorno celebrato a Cosenza

# L'Italia non può crescere senza la spinta del Sud

Algieri: «Abbiamo avuto l'occasione unica di costruire una visione unica per il futuro»

**Giovanni Pastore**

### COSENZA

L'assolo del presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri, rompe gli schemi e trasforma la platea del primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" in frontiera aperta che si raccoglie per affrontare l'alba della ripartenza. «Se non si cambia l'idea che il Mezzogiorno possa crescere, non partirà mai il Sistema-Paese. Ma c'è di più: il Sud deve diventare un punto di riferimento all'interno del Mediterraneo. Il presidente Mattarella nella conferenza nazionale delle Camere di Commercio a Firenze lo ha detto chiaramente: "Dobbiamo conoscere il nostro oggi per progettare il futuro con una visione". E noi siamo qui, a Cosenza, nel Mezzogiorno a progettare la visione del futuro dell'Italia».

Eccola, dunque, la scintilla che darà vita al primo fuoco. Un innesco che parte dalla manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio cosentina, in collaborazione con Unioncamere, e il patrocinio di Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Anac, oltre che della maggior parte degli Ordini professionali della provincia.

«L'economia del Sud è una parte fondamentale dell'economia nazionale - ha spiegato ancora Algieri - ma, spesso, è trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno è una priorità per la crescita del Paese, questo è un dato oggettivo, e il

Forum è stata un'occasione unica per costruire insieme una visione del futuro fondata su una conoscenza più approfondita del presente, con tutte le sue criticità ma anche opportunità. Questo significa indubbiamente "alzare l'asticella". E le numerose iscrizioni al Forum testimoniano testimoniano la volontà di tanti di spingere verso il cambiamento, approfittando della presenza di grandi protagonisti non solo della politica ma delle più alte istituzioni dello Stato, dell'economia, del lavoro e della ricerca». Nomi importanti, nomi di governo, come Raffaele Fitto e Wanda Ferro, che sono stati intervistati durante i vari appuntamenti che si sono alternati.

Il richiamo identitario del Forum ha impregnato la sala di atmosfere che hanno contaminato i presenti. L'intuizione di Algieri abbatte il diaframma e il "Cantiere" non è più uno "spazio fuori", ma una casa comune, un luogo dove ritrovarsi per costruire l'identità di una Calabria e, più in generale del Sud che sono pronti a girare la boa del destino. Cosenza per due giorni ha ospitato i vertici della Regione, della società calabrese, delle grandi aziende italiane, dei sindacati e una delegazione di Governo molto qualificata. E, per due giorni, è stata al centro di una discussione che aveva naturalmente, come obiettivo il Mezzogiorno. Dal Sud si è guardato al resto dell'Italia ma, la cosa più importante è che l'Italia ha guardato con ritrovato interesse al Sud. E così, il Forum ha ribaltato il paradigma secondo cui il Mezzogiorno abbia bisogno del Paese. A Cosenza è stato dimostrato che l'Italia per crescere ha bisogno del Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosenza Le autorità presenti in sala al Forum del Mezzogiorno

## Tripodi: «Così la Calabria è conosciuta all'estero»

COSENZA - «All'estero c'è voglia di Sud, c'è il desiderio di conoscere una terra, come la Calabria, che spesso non è stata raccontata in maniera corretta. La Farnesina è attenta a veicolarne dunque un'immagine giusta, ci stiamo impegnando tutti per far conoscere nei Paesi stranieri territori, quelli del nostro Mezzogiorno, dove si può e si deve investire». Parola del sottosegretario di Stato al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale Maria Tripodi, intervenuta ieri al forum del Mezzogiorno organizzato dalla Camera di Commercio di Cosenza per riflettere sui temi dello sviluppo e della crescita del Sud Italia.



Maria Tripodi

CONCLUSO CON SUCCESSO IL PRIMO FORUM DEL MEZZOGIORNO "ANTONIO SERRA"

## DA COSENZA PARTE UNA NUOVA NARRAZIONE DEL SUD: DA FANALINO DI CODA A RISORSA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

# Se non cresce il Sud non cresce il Paese

Una due giorni attraverso cui «abbiamo voluto fornire – ha detto il presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, in chiusura del Forum – ricchezza di risposte sul Meridione. Siamo riusciti ad alzare l'asticella e ad avere realmente una visione del futuro. Il numero elevato di presenze è già testimonianza di una reazione da parte del Sud».

«Il forum – ha evidenziato Algieri – parte da Cosenza perché è proprio dal Sud che dobbiamo iniziare a raccontare il Mezzogiorno in modo diverso: da fanalino di coda a risorsa e opportunità. C'è bisogno di visione condivisa e competenze per superare gli stereotipi».

Tantissimi gli argomenti trattati nel corso del Forum, alla presenza dei protagonisti italiani dell'Economia, del lavoro, della politica e delle più alte istituzioni dello Stato.

Ad aprire il giro dei saluti istituzionali, Mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo metropolita di Cosenza-Bisignano: «Questo forum – ha detto – è una grande possibilità nel farci carico della nostra storia e del nostro territorio. Anche con il riferimento della fede dobbiamo sentirsi orgogliosi di opportunità di questo tipo».

A fargli eco il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, sottolineando come «le tematiche affrontate sono di vitale importanza per la nostra città e per provare ad affrontare, con risolutezza, i problemi strutturali del territorio. Sfruttiamo le potenzialità del Sud e il suo esser al centro del Mediterraneo».

Il Prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, ha ricordato come «il Pnrr è un'opportunità e occasione di sviluppo importante per migliorare il territorio e colmare il divario tra Nord e Sud. Fare rete fra tutti i protagonisti è fondamentale per promuovere politiche di sviluppo di rilievo».

Giampiero Pizziconi, consigliere della corte dei Conti, ha sottolineato la portata di un Forum così prestigioso, che ha visto la presenza di personalità di rilievo nazionale riunite sotto un minimo comune denominatore: concentrare in maniera sinergica le attenzioni e gli spunti di riflessione su una tematica pregnante per le prospettive di crescita del Sud Italia.

«L'intento è ribadire come il "nuovo" Mezzogiorno possa

essere descritto con due parole chiave: risacca e perseveranza. Concentriamo, in maniera più sinergica, le riflessioni su una questione così pregnante».

La tavola rotonda sul Pnrr si è aperta con le parole di Andrea Prete, presidente di Unioncamere, che ha ribadito come la transizione digitale e green, attuabile anche grazie alle risorse del PNRR, potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord.

«Nel Mezzogiorno – ha ricordato Prete – più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul Pnrr rispetto a quelle del Centro-Nord, con una probabilità doppia di investire nella transizione digitale e green».

Nel dibattito ha preso la parola Gino Sabatini, vicepresidente di Cna nazionale, che ha sottolineato come «per far crescere le piccole e medie imprese è vitale il supporto dei corpi intermedi.

Fare squadra, in questo senso, diventa risorsa essenziale per la comunità». Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio nazionale, ha posto l'accento sull'export eccezionale che il Paese sta registrando nel post pandemia: «si tratta di una capacità che riguarda l'insieme di piccole e medie imprese», mentre nelle parole di Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, si percepisce la volontà di colmare le distanze tra il Nord e il Sud del Paese, intervenendo primariamente su quelle opere strategiche che rivestono carattere di urgenza.

«L'obiettivo del Pnrr – ha ricordato – è colmare le distanze. È vitale che nell'attuazione del Piano e nell'utilizzo delle risorse vengano individuate con criterio le opere strategiche che rivestono un carattere d'urgenza».

Partendo da una «necessaria ricollocazione della visione del Sud nelle dinamiche di crescita nazionali», la riflessione del vicepresidente Coldiretti, Gennarino Masiello, si concentra su una visione di rilancio del Mezzogiorno che si colloca a pieno titolo in una prospettiva Euro-Mediterranea. La finalità è realizzare un nuovo modello di crescita del Sud coerente con lo scenario geopolitico attuale. Per Masiello, infatti, «il ruolo del Sud può e deve essere centrale, non solo per la crescita del Paese, ma per la creazione di una nuova governance mediterranea, dove porre le basi



"Il Forum parte da Cosenza perché è proprio dal Sud che dobbiamo iniziare a raccontare il Mezzogiorno in modo diverso: da fanalino di coda a risorsa e opportunità. C'è bisogno di visione condivisa e competenze per superare gli stereotipi."

KLAUS ALGIERI

Presidente Camera di Commercio di Cosenza

CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



## 1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena p

Reach potenziale

443.235

Contenuti censiti

13



I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

22 maggio 2023

Adnkronos



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

## Sud, Algieri (Unioncamere): "Può essere seconda locomotiva del Paese, ma non va trascurato"

Il vice presidente nazionale, il Mezzogiorno non chiede carità ma giustizia, Pnrr centrale



Klaus Algieri, vice presidente nazionale di Unioncamere e presidente della Camera di commercio di Cosenza

Il messaggio che "abbiamo voluto lanciare" con il primo Forum Mezzogiorno 'Antonio Serra' a Cosenza "è chiaro quanto oggettivo: non può esserci crescita efficace e duratura per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. Se non cresce il Sud non cresce il Paese". Così, intervistato da Adnkronos/Labitalia, Klaus Algieri, vice presidente nazionale di Unioncamere e presidente della Camera di commercio di Cosenza.

"Questa è la semplice constatazione da cui siamo partiti -racconta- quando con il Consigliere della Corte dei Conti, Giampiero Pizziconi, coordinatore scientifico del Forum, ed Erminia Giorno, segretario generale della Camera di commercio di Cosenza, abbiamo iniziato a progettare la due giorni del Forum".

"Più di 40 relatori -ricorda Algieri- hanno raccolto il nostro invito, tra esponenti delle più alte istituzioni dello Stato, rappresentanti dell'economia, del lavoro, della ricerca e della politica, e tutti loro, pur con differenze di prospettive e di proposte, lo hanno confermato. Si tratta di protagonisti nazionali come Angelo Buscema, giudice della Corte Costituzionale, Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Wanda Ferro, sottosegretario al ministero dell'Interno, Maria Tripodi, sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Biagio Mazzotta, ragioniere generale dello Stato, Andrea Prete, presidente Unioncamere, Giuseppe Busia, presidente Anac, Antonio Naddeo, presidente Aran, solo per citarne alcuni, perché l'elenco è davvero lungo e con nomi tutti di alto livello", rimarca Algieri.

"Il che ci dimostra -spiega ancora il presidente della Camera di commercio bruzia- che ciò che ci ha spinti a portare per la prima volta in una piccola città del Sud come Cosenza la discussione sulle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno, è stata più che una felice intuizione. È stato un notevole passo in avanti nella conoscenza del presente, una fotografia dell'oggi con i suoi pregi e i suoi difetti, da cui prendere le mosse per la costruzione di una diversa visione del nostro futuro", aggiunge.

Algieri sottolinea che "il Sud è una parte essenziale dell'economia italiana, lo ripeto, e non solo per la quota di consumi che garantisce a ciò che il Nord produce, alimentandone reddito e occupazione. Nel Mezzogiorno vive più di un terzo della popolazione ed opera il 34% delle imprese e il 25% del totale degli addetti. Il Sud, geograficamente e climaticamente al centro del Mediterraneo, ospita un immenso patrimonio naturalistico, storico, culturale ed enogastronomico, che contribuisce in modo fondamentale all'immagine del made in Italy nel mondo".

"Sono tali e tante le interdipendenze economiche e produttive tra le due parti del Paese -spiega ancora- che continuare a considerare il Mezzogiorno come fanalino di coda ingabbiato nei soliti stereotipi negativi, piuttosto che come risorsa e bacino di crescita per l'intera nazione, non è solo anacronistico ma concettualmente sbagliato e dannoso per tutti".

Secondo Algieri "stiamo parlando di potenzialità enormi che possono tradursi in una seconda 'locomotiva' economica e sarebbe davvero un peccato non approfittare delle ingenti risorse ora disponibili per metterla finalmente in moto. Non più un'Italia a due velocità, quindi, ma un Paese con una doppia forza motrice, con capacità e performance economiche di gran lunga superiori a quelle attuali, sia in ambito europeo che internazionale".

Per quanto riguarda le aziende del Sud, secondo Algieri, "non parlerei" della necessità "di un 'salto di qualità' ma piuttosto di 'salto di opportunità'. Le imprese del Sud sono già imprese di qualità e hanno tutte le caratteristiche, potenzialità e capacità necessarie, come hanno ampiamente dimostrato nell'emergenza pandemica. Quello che il Mezzogiorno chiede allo Stato non è un aiuto in termini di assistenzialismo ma è la creazione di condizioni favorevoli per avere pari opportunità rispetto al resto del Paese, così da poter competere con le proprie forze, sfruttando le sue enormi potenzialità", ribadisce Algieri.

CLICCA SUI LOGHI PER LEGGERE L'ARTICOLO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

"C'è però, questo sì, un 'salto di qualità' di cui il Sud ha bisogno e rispetto al quale non può chiedere aiuto ad altri se non a sé stesso: dobbiamo tutti noi iniziare a comunicare i nostri punti di forza e le nostre peculiarità positive, ribellandoci ad una narrativa distorta ed anacronistica concentrata sui soli problemi che affliggono il Mezzogiorno e che, purtroppo, sono tutt'altro che confinati solo in quest'area geografica del Paese", continua Algieri.

"Il Sud non chiede carità -spiega ancora Algieri- ma giustizia ed è pronto a liberare sé stesso dalle cause della sua inferiorità, seguendo l'esempio dei suoi figli migliori... come Antonio Serra, cosentino. Per farlo dobbiamo confrontarci con noi stessi ma anche con le realtà più produttive del Nord, come ad esempio la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, per dare maggiore profondità a quella conoscenza dell'oggi, di cui parlavo nella risposta alla sua prima domanda, e costruire insieme una visione condivisa del futuro, senza la quale, lo ripeto, non può esserci una crescita efficace e duratura per l'intero Paese", aggiunge.

E per Algieri una svolta per il Meridione può arrivare anche dai fondi del Pnrr. "Il Pnrr e il Pnc, il Piano nazionale complementare, ci mettono a disposizione una quantità di risorse come non si erano mai viste nella nostra storia recente. Sono numeri molto grandi ma che devono tradursi in interventi di altrettanto grande qualità, diretti innanzitutto ad annullare la differenza di velocità tra Nord e Sud. Una differenza che non è solo nelle capacità economiche e produttive ma che rappresenta un vero e proprio 'divario di cittadinanza', per usare le parole del Pnrr, che deve essere ridotto riattivando un processo di convergenza fermo dagli anni '70. Per farlo sono necessari investimenti in capitale umano e formazione, attuando politiche che mettano un freno alla 'fuga di cervelli' e potenziino la ricerca in ambito accademico", sottolinea.

"Occorrono -continua Algieri- interventi diretti a valorizzare il patrimonio naturalistico, storico, culturale ad agroalimentare del Mezzogiorno. Bisogna puntare alla qualità della spesa evitando di disperdere risorse e per farlo serve un maggiore dialogo tra enti pubblici e corpi intermedi realmente rappresentativi, in grado di ascoltare la base produttiva e supportarla al fine di rendere competitivo il contesto economico locale".

"Si tratta, in poche parole, di 'alzare l'asticella' della Politica, della pubblica amministrazione e dei corpi intermedi per accompagnare in modo più consapevole ed efficace le imprese e l'intero tessuto produttivo nella realizzazione di interventi che richiedono, tra l'altro, anche estrema rapidità, visti i tempi imposti dalla pianificazione europea", conclude.

CLICCA SUI LOGHI PER LEGGERE L'ARTICOLO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

Mercoledì 24 maggio 2023

Settimanale di  
informazione  
dell'Arcidiocesi  
di Cosenza-Bisignano  
[paroladivita.org](http://paroladivita.org)

15

PDV

Alla Camera di commercio di Cosenza il primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra"

# Algieri: occasione per il territorio

*Sono stati più di quaranta i relatori professionisti che sono intervenuti nella due giorni*

Cosenzari fondamentali per il rilancio **Rita Pellicori** è fondamentale che siano i giovani i protagonisti di tutto "Una due giorni unica che è ciò, che il loro patrimonio cul- un'occasione di crescita e for-turale e il loro sapere riman- mazione del nostro territorio", gano nel nostro territorio". Con queste parole Klaus Al-ha sottolineato Algieri, che gieri, presidente della Came-aggiunge: "Dobbiamo alzare ra di commercio di Cosenza, l'asticella della pubblica am- ha dato il via al primo Forum ministratura e della politica, del Mezzogiorno intitolato ad abbiamo una grande respon- Antonio Serra, economista e sabilità anche noi del corpo in- filosofo del 1500 considerato termedio perché noi facciamo il primo scrittore di economia politica non partitica. Parte- politica in Italia, che si è svolto cipare equivale ad affermare giovedì e venerdì presso l'ente che il Sud non chiede carità camerale bruzio. "Se non cre-ma giustizia". sce il Sud non cresce il Paese". Le risorse messe in campo dal Una constatazione, un dato PNRR per il rilancio economi- oggettivo, perché non può co del Paese nel periodo post esserci la crescita del Paese pandemico rappresentano un se una parte complementa-valido alleato per colmare il re all'economia della nazione divario tra Nord e Sud, facen- continua ad essere trascura-do in modo che il Paese pos- ta e sottostimata. Il primo fo-sa unificarsi camminando alla rum parte da Cosenza, città stessa velocità. Il gap tra Nord del Mezzogiorno, proprio per e Sud è drammatico.

iniziare a raccontare un Mez-l fattori che hanno portato al zogiorno diverso che rappre-dislivello sono la crescita più senta, come ha sottolineato debole della produttività e un il presidente, "un'opportuni-tasso di occupazione più bas- tare per il Paese". PNRR, PNC, so. "Il PNRR e il decreto Cal- formazione, ricerca, pubblica deroli sono temi importanti amministrazione "sono fatto-per una città del Sud che sof-

fre di diversi problemi, tra cui quello strutturale. La mancan- za di personale non consente di poter dare seguito a quella che era la filosofia dell'Europa quando ha finanziato le ini-



**PNRR, PNC,  
Formazione,  
Ricerca, Pub-  
blica ammi-  
nistrazione e  
Politiche di Svi-  
luppo efficaci,  
sono fattori  
fondamentali**

Sud e quindi fare in modo che c'è questo divario credo che il Paese si unifasse e cammi-sarà difficile pensare di poter nasce alla stessa velocità". La unificare una filosofia euro- preoccupazione delle diver-pea di unire il Paese con la fi- genze tra Nord e Sud è tangi-losofia tutta italiana di divider- bile nell'intervento del sindaco lo in venti repubblichette", ha della città dei Bruzi, critico nei concluso.

confronti del decreto Caldero-Oltre quaranta relatori pro- li che "sarebbe causa di ulte-tagonisti dell'economia, del riore frammentazione del ter-lavoro, della politica e delle ritorio. Da sindaco di una città istituzioni si sono avvicendati del Sud dico che, in una situa-nella due giorni fatta di quat- zione del genere, per poter tro tavole rotonde: "PNRR, colmare il gap tra Nord e Sud PNC E SVILUPPO DEL TER- occorre dare a tutti le stesse RITORIO: QUALI OPPORTU- possibilà. NITA?". Presente alla apertura Non mi spaventano le sfide se anche il vescovo della diocesi tutti siamo messi nelle stesse Cosenza-Bisignano, monsi- condizioni di partenza, se già gnor Giovanni Checchinato.

ziative che dovevano portare ad una sinergia tra partner e territorio per progettare e realizzare interventi capaci di rilanciare l'economia del proprio territorio; i tempi dati dal PNRR non hanno consentito di poter fare questo tipo di attività, per cui ogni singolo paese ha messo in campo progetti che non fanno parte di una visione unitaria di sviluppo del territorio, cosa che è già un grande limite. Oltre a ciò, come molti paesi del Sud, c'è una carenza struttu- rale che non ha consentito di mettere in campo una proget- tualità e quindi avere un ritardo rispetto al nord. La filosofia del PNRR serviva all'Europa a colmare il divario tra Nord e



TGR



18/05/2023 - RAI 3 TGR Calabria - A Cosenza il primo Forum del Mezzogiorno

CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



Camera di Commercio di Cosenza: parte il primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra"

CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL  
SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL  
SERVIZIO



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO